



LIBERTÀ



Anno XLVIII - Numero 43

QUOTIDIANO DI PIACENZA E PROVINCIA FONDATA NEL 1883

Lunedì 30 ottobre 2017 - 1,30 Euro

Editoriale Libertà SpA, Via Benedettine 68, 29121 Piacenza. Tel. 0523 393939, Fax 0523 347976

www.liberta.it

Spedizione in abbonamento postale 45%, Art. 2 Comma 20/B Legge 662/96 - PC. Prezzi promozionali a bordo pagina

MUSICA E RELIGIONE

Suor Cristina:
«Ragazzi,
sognate sempre»

► LUNARDINI a pagina 12



PRIMO PIANO

Il commercio che
cambia e gli effetti
irreversibili del web

► MALACALZA alle pagine 2, 3 e 4

SENZA DEFIBRILLATORE

Piacentino a
Varazze salva uomo
colpito da infarto

► MOTTA a pagina 10

LA STAGIONE DEL VERDI

Giannini e le poesie
d'amore incantano
Fiorenzuola

► MENEGLHELLI a pagina 30

OGGI INSERTO PASSIONI

Per cominciare
bene la settimana



IL COMMENTO

ANDREA SARUBBI

CON LA POLITICA LA MATEMATICA È UN'OPINIONE

Anche la matematica può essere a volte un'opinione, soprattutto quando c'è la politica di mezzo, e il 90 per cento di sì al referendum del primo ottobre in Catalogna aveva fatto circolare la traduzione sbrigativa che i catalani fossero per la quasi totalità indipendentisti. Con un po' meno di pigrizia, moltiplicando quel 90 per cento per il 43 per cento di affluenza, si sarebbe potuti arrivare a un dato più realistico: a volere davvero un nuovo Stato, separato dalla Spagna, oggi sono circa 4 catalani su 10. Numeri in linea con i dati pubblicati a luglio scorso dal Centro studi d'opinione della Generalitat, ovvero un'istituzione non propriamente vicina a Madrid: 41,1% di favorevoli, 49,4 di contrari, il resto è indeciso o non risponde.

Se il 41,1% di indipendentisti ha avuto il merito di monopolizzare il dibattito, anche a livello internazionale, il 49,4% di contrari ha avuto la colpa di restare troppo in silenzio: un silenzio dettato da profonde differenze all'interno del fronte unionista, in cui l'estrema destra di nostalgie franchiste convive con socialisti e liberali, passando naturalmente per i popolari. Fatto sta che per lunghe settimane, se non mesi, quella maggioranza silenziosa di cittadini nati e cresciuti in Catalogna, ma contrari a una fuga da Madrid, era finita nel dimenticatoio. Qualche caceroлада (pentolata) durante i comizi del presidente catalano e una marcia unionista nella settimana successiva al referendum non erano bastati a cambiare verso al dibattito.

La manifestazione di ieri è stata dunque un segnale politico forte: non solo perché ha ribadito che per buona parte della Catalogna "essere catalani è un orgoglio, ma essere spagnoli è un onore", come recitava un cartello, ma anche perché ha riportato al centro della scena i socialisti, che negli ultimi mesi erano finiti in un angolo. Avevano provato a stare con la Costituzione senza appiattirsi su Rajoy, ne erano usciti con le ossa abbastanza rotte. La notizia, non scontata, è che sono sembrati vivi e portatori di posizioni ragionevoli; ma è chiaro che la ragione potrà poco, pure a livello elettorale, se gli eventi precipiteranno ulteriormente. Tra gli slogan della piazza di ieri, infatti, ce n'era anche uno che chiedeva l'arresto di Puigdemont, il presidente catalano ormai destituito da Madrid: un'ipotesi tutt'altro che pellegrina, basata sulle accuse di sedizione e ribellione che la procura potrebbe muovergli oggi, ma mediaticamente devastante per la reputazione della Spagna stessa. Non è ancora successo nulla, e già dal Belgio si apre una porta per il suo eventuale asilo politico: il rischio di farne un nuovo Nelson Mandela esiste, e gli indipendentisti catalani non avrebbero nemmeno bisogno di impegnarsi in campagna elettorale per vincere le elezioni a spasso. Si annunciano dunque 50 giorni complicatissimi, in cui le fratture già esistenti nella società catalana e in tutta la Spagna si allargheranno ancora di più. I piani continueranno a confondersi, i toni si alzeranno ulteriormente, i protagonisti si preoccuperanno soprattutto del consenso personale. E se a Barcellona rivincesse chi vuole la secessione, stante il governo Rajoy a Madrid, si ricomincerebbe da capo.

PIACENZA POMERIGGIO DI CAOS E RESIDENTI ESASPERATI: «QUESTA STRADA È ORMAI UN LETAMAIO»

Maxi-rissa in via Pozzo: con un centinaio di africani

• Intervengono polizia, carabinieri e municipale. Uno straniero portato in questura. A terra, tra le bottiglie rotte, trovata anche della droga. ► MISALE a pagina 5

Piacentini a New York sulle note degli alpini

• IL VIAGGIO DELL'AMICIZIA Ottanta partecipanti al tradizionale incontro con i nostri emigrati negli Stati Uniti. Concerto del Coro Ana della Valtidone in occasione dei festeggiamenti per i 130 anni della città di Dunellen. ► MILANI a pagina 9



PALLAVOLO SUPERLEGA

Wixò Lpr, a Modena arriva un'altra sconfitta pesante



• Il derby della Via Emilia va a Modena: Ngapeth e compagni solo nel terzo set hanno rischiato qualcosa. Per il resto nulla da fare per una Wixò Lpr Piacenza che nella battuta, ma non solo, ha pagato dazio. E così arriva il secondo 3-0 consecutivo, questa volta più severo di quello infrasettimanale con Perugia. Ora testa a Latina dove giovedì gioca una sfida contro una diretta avversaria per centrare i play off. ► BOSCO alle pagine 36 e 37

CALCIO SERIE C

Il Pro combatte solo per un tempo e poi si arrende al Livorno

• Rossoneri sconfitti in Toscana 3-0. Uno scarto pesante che non rende l'immagine della partita che ha visto i piacentini colpire due volte i pali. Amara l'analisi dell'allenatore Pea: «Abbiamo creato tante occasioni, avremmo dovuto chiudere il primo tempo in vantaggio e invece usciamo con le ossa rotte». ► VILLAGGIALE alle pagine 38 e 39

BASKET SERIE A2

Assigeco, quarta sconfitta di fila contro Bergamo ultimo in classifica

• Al Palabanca la squadra bianco-rosso-blu era partita bene, ma è poi calata. Zanchi: «Alle prime difficoltà ci siamo sciolti». ► DANANI a pagina 44

LA TELENVELLA DELL'EX CENTRALE NUCLEARE

Caorso, smantellamento fermo per i fusti "bloccati"

• Cinquemila contenitori di resine mai partiti: «Andranno in Slovacchia nel 2016», era stato detto. E non c'è posto per altri rifiuti. ► ROMANINI a pagina 8

• Torna la storia della ex centrale nucleare di Caorso e di quel complesso di operazioni di smantellamento e bonifica del sito che va sotto il nome di decommissioning. Una telenovela fatta di puntate da ricordare, episodi annunciati e mai andati in onda, e storie che restano ancora da scrivere. Riassunto della puntata precedente: ricordate le barre di uranio partite da "Arturo" per la Francia? Torneranno nel 2025. Una proroga di ospitalità non sembra infatti ben vista Oltralpe.



Volume "I grandi piatti della tradizione italiana VEG" solo per provincia di Piacenza + Euro 8,90



Il Viaggio dell'amicizia



Gemellaggio

Il viaggio ha sancito l'amicizia tra la sezione alpini di New York, fondata da un piacentino, e la nostra locale

Piacenza abbraccia i suoi emigrati d'America sulle note degli alpini

Ottanta piacentini nel viaggio oltreoceano. Le nostre "penne nere" cantano a Dunellen, a New York incontro tra le due sezioni "gemelle"

Mariangela Milani

I cori alpini parlano una lingua universale, in grado di attraversare oceani, superare barriere linguistiche per arrivare dritti al cuore delle persone. L'esibizione del coro Ana Valtidone nell'auditorium della città di Dunellen, in New Jersey in occasione dell'edizione 2017 dei Viaggi dell'amicizia in corso in questi giorni in America, ha rinsaldato il rapporto di amicizia con l'Italia. Un rapporto le cui radici affondano in quel legame stretto tanto tempo fa sulla pelle di chi è emigrato oltreoceano in cerca di fortuna. In omaggio a questo legame venti coristi del coro Ana Valtidone si sono esibiti sabato sera in occasione dei festeggiamenti per i 130 anni della città di Dunellen. «Siamo stati accolti con molto calore, è stato un concerto davvero entusiasmante - dice il direttore del coro Donato Capuano - tante persone, tra cui alcuni italo americani, alla fine ci hanno avvicinato confessandoci di essersi commossi. È stata una



Un gruppo di penne nere con il sindaco Fontana a New York

serata davvero bella e intensa». Prima ancora dell'esibizione del coro delle penne nere c'è stato uno scambio di doni e di saluti tra i sindaci di Borgonovo e Castelsangiovanni, Pietro Mazzocchi e Lucia Fontana, con i rappresentanti delle istituzioni locali che hanno accolto la delegazione valtidonese con cui hanno stretto un legame di amicizia. Ai cantori del coro Ana il compito di suggellare questo patto di amicizia sulle note dei rispettivi inni nazionali per poi proseguire con gli intramontabili Monte Pasubio, La montanara, Quel mazzolin di fiori, Il Golico. Il momento più significativo è stato forse l'esibizione insieme al locale coro delle scuole di Dunellen, i cui giovani componenti hanno intonato Signore delle Cime insieme al coro Ana. La serata in occasione dei 130 anni della fondazione nella cittadina del New Jersey è stata preceduta da un altro momento particolarmente intenso, e cioè l'in-

contro tra la delegazione italiana e la comunità di friulani emigrati in America. L'incontro si è tenuto la sera precedente al Famee Furlane club con gli esponenti di decine di famiglie discendenti da emigrati piacentini, tra cui anche il presidente della sezione alpini di New York Luigi Covati, originario del comune di Coli. È quella della Grande Mela una delle sezioni più longeve, tra le prime che furono fondate in America dagli alpini. «Siamo stati accolti con tanto entusiasmo e con grande calore» dice il capogruppo delle penne nere di Castelsangiovanni Alessandro Stragliati. Ieri sera, domenica, era in programma un altro momento particolarmente atteso e cioè il ricevimento organizzato dall'associazione che raccoglie gli emigrati della Valtrebbia e Valnure in omaggio ai partecipanti del Viaggio dell'amicizia. Anche durante questa occasione era in programma l'esibizione del Coro Ana Valtidone.



In alto, il coro Ana Valtidone che si è esibito nell'auditorium del New Jersey. Sopra, lo scambio di doni

L'ASSOCIAZIONE LA VALTIDONE IN PRIMA LINEA

Un ponte di "amicizia" tra Castello, Borgonovo e la città di Dunellen

Al Viaggio dell'Amicizia in corso in questi giorni prendono parte anche i volontari dell'associazione LaValtidone. È per il loro tramite che il coro Ana è stata invitata ad esibirsi sabato sera in occasione dei festeggiamenti per i 130 anni della città di Dunellen. I momenti che hanno preceduto il concerto sono stati utili per lanciare un ponte di amicizia tra la cittadina del New Jersey con i comuni di Castelsangiovanni e Borgonovo. Entrambi i sindaci dei due comuni valtidonesi sono stati ricevuti dai



I due sindaci, Mazzocchi e Fontana

membri del locale consesso comunale, con cui c'è stato un simbolico scambio di doni. All'interno delle celebrazioni i volontari dell'associazione, che ha sede a Nibbiano, hanno allestito una degustazione con i vini piacentini e anche una mostra fotografica.

Si tratta degli scatti che concorrono a formare il calendario 2018 che ogni anno viene promosso dall'associazione. Il nuovo lunario sarà spedito in tutto il mondo, anche in America.

Al pubblico americano è stato chiesto di votare la loro foto preferita, il cui titolo verrà svelato a dicembre in occasione della presentazione ufficiale del lunario, che solitamente avviene nell'auditorium della rocca comunale di Borgonovo. **MM**

80

La delegazione partita da Piacenza è formata da 80 persone, tra cui molti alpini

TUTTI I VANTAGGI DI UNA CALDAIA... DI CLASSE

Efficienza e risparmio energetico

Vieni a trovarci, sapremo consigliarti il prodotto più adatto alle tue **reali esigenze**.

SPAZIO
idro-termo-sanitari

PIACENZA
VIA MENTOVATI 24
INFO: 0523-576-311 WWW.SPAZIOSPA.COM

A++

A+

A

B

C

D

E

F

G